

IPOSTESI DI ACCORDO

tra

Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.

e

le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e SLA-CISAL

Premesso che

[...OMISSIS...]

Preso atto

che l'art. 50 del vigente c.c.n.l., nel testo sottoscritto il 05.07.2024, prevede che la contrattazione di secondo livello aziendale con contenuti economici basati sul premio di produttività e redditività persegue l'obiettivo di collegare incentivi economici ad incrementi di produttività, di qualità di redditività, di efficacia, di innovazione, di efficienza organizzativa ed altri elementi rilevanti ai fini del miglioramento della competitività aziendale, nonché ai risultati legati all'andamento economico dell'impresa;

le Parti concordano

che tutto quanto premesso e condiviso costituisce parte integrante della presente Ipotesi di Accordo

e convengono quanto segue

1) PREMIO DI RISULTATO RELATIVO ALL'ANNO 2025

Viene confermato anche per il 2025 un Premio di Risultato, non consolidabile, che sarà maturato da tutti i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, non in prova, in ragione del numero di mesi di servizio che saranno dagli stessi effettivamente prestati nell'anno.

Le Parti hanno inoltre condiviso di estendere il citato Premio di Risultato anche al personale in servizio a tempo determinato in ragione del numero di mesi di servizio che saranno dagli stessi effettivamente prestati nell'anno.

Il citato Premio presenta tutte le condizioni di legge (Legge 208/2015, art. 1 commi da 182 a 189 e s.m.i.) ai fini dell'applicazione del sistema di tassazione agevolato (10% o 5%) in luogo dell'applicazione dell'IRPEF ordinaria e delle correlate addizionali regionali e comunali.

Viene altresì confermato il valore del Premio di Risultato convenuto con l'accordo 01.08.2024 nei seguenti importi massimi che si riferiscono al livello "C" full time in servizio a tempo indeterminato:

- a) Anno 2025 (erogazione nel 2026) - € 2.900,00, di cui € 1.720,00, riparametrati secondo c.c.n.l. e secondo quanto sotto riportato;

Si precisa che le quote riparamtrate del Premio di Risultato non terranno in considerazione i parametri intermedi previsti all'art. 73, paragrafo "individuazione nuovi parametri – contrattazione di secondo livello" del vigente c.c.n.l. secondo il testo sottoscritto il 05.07.2024.

Per i dipendenti a tempo determinato, in ragione del loro ridotto apporto al raggiungimento degli obiettivi individuati con il presente Accordo, il valore massimo del Premio di Risultato condiviso per il 2025 viene fissato nella misura del 50% del valore stabilito per i dipendenti in servizio a tempo indeterminato.

Per il riconoscimento del Premio di Risultato 2025 le Parti convengono di prendere a riferimento gli indici e gli obiettivi di seguito descritti ai quali viene assegnato il peso specifico a fianco di ciascuno degli indicatori/obiettivi sotto riportati:

Indice/Indicatore/Obiettivo	Indice/Titolo indicatore/obiettivo	Peso massimo di ogni indicatore/obiettivo ai fini della determinazione del PdR
<u>A</u>	<u>INDICI DI REDDITIVITA'</u>	
1	Redditività	15
2	Fatturato Medio per Addetto (FMA)	6
3	Traffico nel sistema chiuso	6
<u>B</u>	<u>INDICI DI EFFICIENZA E DI INNOVAZIONE</u>	
4	Rapporti di mancato pagamento emessi – RMPP/GG	4
5	Controlli sui soccorsi stradali	4
6	Gestione dei reclami – tempi di risposta	5
7	Efficienza degli impianti di esazione	4
8	Tempi di presa in carico e di risoluzione delle richieste di intervento	4
9	Tempi di preavviso rispetto all'apertura dei cantieri	4
10	Stato della segnaletica orizzontale – retroriflettenza	4
11	Stato dei sistemi di illuminazione	4
12	Stato strutturale della pavimentazione - lpav	4
13	Scostamento del budget rispetto al bilancio di esercizio	4
14	Tempo medio di risoluzione degli incidenti	3
15	Numero di anomalie con targa "NR"	4

16	Numero di "time out 2" per eccessivo tempo di gestione delle sole piste e casse automatiche	4
17	Tempestività dei pagamenti	3
18	Tempo Medio di Risposta (TMR) al MCR	3
19	Tempi di perfezionamento dei contratti relativi agli affidamenti diretti	4
C	<u>INDICI DI QUALITA'</u>	
20	Software Safety Solution - attivazione funzionalità dedicate alla gestione dei DPI	4
21	Riduzione della frequenza e della gravità degli infortuni sul lavoro	3
22	Secure Park di Preganziol e Spinea	4
	Totale del peso assegnato agli indicatori	100

Il complessivo premio maturerà quindi sulla base delle seguenti soglie di raggiungimento di un indice generale che determinerà, per il 2025, il valore dello stesso (l'indice generale è calcolato pertanto sommando le percentuali del risultato conseguito per ciascuno degli indicatori/obiettivi predetti che, complessivamente, sono posti a base degli indici soprariportati):

Numero soglia	Indice generale (sommatoria del risultato conseguito nel 2025 per ciascuno degli indicatori)	Valore del Premio di Risultato 2025
1	Da 0 a 49%	Nessun premio sarà erogato
2	Da 50% a 69%	70% del valore complessivo massimo
3	Da 70% a 74%	80% del valore complessivo massimo
4	Da 75% a 79%	85% del valore complessivo massimo
5	Da 80% a 100%	100% del valore complessivo massimo

Descrizione degli indicatori con identificazione degli obiettivi relativi all'anno 2025.

A) INDICI DI REDDITIVITA'

Indicatore "1" – Redditività (15%)

Si individua come indicatore di redditività la voce di MOL (Margine Operativo Lordo detto anche EBITDA) a bilancio.

Lo stesso è un indicatore che ha una interfunzionalità massima tra le diverse strutture aziendali.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (15%) sarà interamente conseguito qualora il MOL rilevato dal bilancio di esercizio 2025 registri un incremento rispetto al MOL risultante dal bilancio di esercizio del 2024.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (15%) sarà invece conseguito per la quota di un mezzo (7,50%) qualora il MOL rilevato dal bilancio di esercizio 2025 sia inferiore per non più del 2,50% rispetto al MOL rilevato dal bilancio di esercizio del 2024.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il MOL sia inferiore per una percentuale superiore al 2,50% rispetto al MOL rilevato dal bilancio di esercizio del 2024.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Amministrativa e Legale.

Indicatore “2” – Fatturato Medio per Addetto – FMA - (6%)

L'indicatore tiene conto del fatturato medio per addetto ed è calcolato dividendo l'importo del valore della produzione riportato a bilancio con il numero medio degli addetti indicato in nota integrativa.

Lo stesso è un indicatore di redditività ed ha una grossa interfunzionalità tra le diverse strutture aziendali.

Il FMA ha fatto registrare nel 2022 il valore di € 773.229 (valore della produzione € 167.278.762 : numero medio addetti 216,338), nel 2023 il valore di € 793.437 (valore della produzione € 172.190.868 : numero medio addetti 217,019) e nel 2024 il valore di € 827.612 (valore della produzione € 178.215.515 : numero medio addetti 215,337). Il valore medio del triennio 2022/2024 del FMA è stato pertanto di € 798.093

L'obiettivo per il 2025 è di incrementare il valore medio del FMA registrato per il triennio 2022/2025.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (6%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (3%) qualora l'importo del FMA 2025 sia compreso tra € 798.094 e € 805.000.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (6%) sarà interamente conseguito qualora l'importo del FMA 2025 sia superiore ad € 805.000.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il FMA dell'anno 2025 sia inferiore ad € 798.094.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e alla Direzione Amministrazione e Finanza.

Indicatore “3” – Traffico nel sistema chiuso (6%)

Il traffico è un elemento importante nella complessiva attività aziendale ed ha un impatto trasversale nelle attività lavorative richieste alle diverse strutture aziendali.

La sua crescita, oltre a determinare dei positivi riflessi economici, determina anche delle maggiori attività richieste alle diverse strutture aziendali.

L'indicatore preso a riferimento si riferisce ai veicoli effettivi rilevati all'interno del sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57) che nel 2023 ha registrato il valore di 51.960.077 veicoli. Nel 2024 i veicoli effettivi rilevati all'interno del sistema chiuso è stato di 53.058.920 veicoli. La media del biennio 2023/2024 è stata quindi di 52.509.498 veicoli.

L'obiettivo per il 2025 è di incrementare ulteriormente i veicoli effettivi annui rispetto alla media di quelli rilevati nel biennio 2023/2024 all'interno del sistema chiuso.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (6%) sarà interamente conseguito qualora venga registrato per il 2025 un incremento dei veicoli effettivi annui all'interno del sistema chiuso rispetto alla media di quelli rilevati nel biennio 2023/24.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui non venga registrato per il 2025 alcun incremento dei veicoli effettivi annui all'interno del sistema chiuso rispetto alla media di quelli rilevati nel biennio 2023/24.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

B) INDICI DI EFFICIENZA E DI INNOVAZIONE

Indicatore "4" – Rapporti di mancato pagamento emessi – RMPP/GG (4%)

E' un indicatore di efficienza nel servizio offerto all'utenza e di efficacia nella gestione del processo di esazione. Esso tiene in considerazione il numero di RMPP emessi tra tutti gli esattori che hanno operato in MCR. L'indicatore individuale si ottiene dividendo il numero di RMPP emessi da ciascun esattore con il numero di giorni lavorativi svolti in MCR (esempio: RMPP n. 300 / giorni in MCR n. 200 = 1,50). L'indicatore preso a riferimento è la media dei valori di ciascun esattore in un ambito temporale definito. Il risultato ottenuto nel 2021 per l'indicatore in parola è stato di 5,80, nel 2022 è stato di 7,68, nel 2023 il risultato è stato di 5,83 mentre nel 2024 è stato di 5,22. La media del risultato raggiunto nel quadriennio 2021/2024 è stato di 6,13.

L'obiettivo per il 2025, a parità di postazioni MCR attive nei turni diurni, è di raggiungere un valore uguale o inferiore a 6,12.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora il risultato del 2025 sia inferiore a 6,00.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà invece conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora il risultato sia uguale o inferiore a 6,12 ma non sia inferiore a 6,00.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui valore registrato nel 2025 sia superiore a 6,12.

I predetti obiettivi potranno essere oggetto di successiva modifica qualora nell'anno intervengano variazioni, in più o in meno, rispetto alle 7 postazioni MCR oggi normalmente attive in orario diurno. I nuovi obiettivi, in tale evenienza, saranno calcolati in modo proporzionale.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

Indicatore "5" – Controlli sui soccorsi stradali (4%)

E' un indicatore di efficienza nel servizio offerto all'utenza ed esprime la percentuale dei controlli fatti dagli Ausiliari della Viabilità sugli interventi di soccorso stradale. Nel 2024 sono state rilevate le seguenti percentuali di controlli eseguiti sul complessivo numero di interventi di soccorso stradale eseguiti in assenza di incidenti:

Anno	% di controlli AdV rispetto alle richieste di Soccorso Meccanico in assenza di incidenti
------	--

2024	19,51% (636 controlli fatti dagli Ausiliari della viabilità / 3.260 richieste di soccorso meccanico in assenza di incidente)
------	--

L'obiettivo per il 2025 è di raggiungere almeno la percentuale del 19,52%.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora la percentuale dei controlli eseguiti nel 2025 sia compresa tra il 19,52% ed il 20,00%.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora la percentuale dei controlli eseguiti nel 2025 sia superiore al 20,00%.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui la percentuale dei controlli eseguiti nel 2025 sia inferiore al 19,52%.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

Indicatore "6" – Gestione dei reclami – tempi di risposta (5%)

E' un indicatore di efficienza ed esprime l'attenzione che la Società riserva alla propria utenza.

L'indicatore ha fatto registrare nell'ultimo triennio il seguente andamento:

Anno	Tempo di risposta ad e-mail contenuto nei 10 giorni lavorativi	Tempo di risposta ad e-mail contenuto nei 15 giorni lavorativi	Tempo di risposta a posta ordinaria/fax contenuto nei 20 giorni lavorativi
2022	100%	100%	Non pervenuti
2023	100%	100%	100%
2024	100%	100%	100%

In considerazione delle oggettive difficoltà nel perseguire ulteriori miglioramenti nelle tempistiche predette, vengono individuati i seguenti nuovi obiettivi per il 2025:

- entro 10 giorni lavorativi in almeno il 98% dei casi se il reclamo è pervenuto via mail;
- entro 15 giorni lavorativi in almeno il 99% dei casi se il reclamo è pervenuto via mail;
- entro 20 giorni lavorativi nel 100% dei casi dei reclami pervenuti a mezzo posta ordinaria/fax.

Pertanto, il peso massimo assegnato a questo indicatore (5%) sarà interamente conseguito qualora i tempi di risposta siano contenuti all'interno dei parametri predetti.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui i tempi di risposta conseguiti nel 2025 siano superiori ai predetti parametri.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata al Servizio Staff.

Indicatore "7" – Efficienza degli impianti di esazione (4%)

L'indicatore esprime il tempo di funzionamento in efficienza degli impianti di esazione sul totale del tempo di funzionamento ($I = \frac{t_{\text{funz. eff}}}{t_{\text{eff}}} \times 100$). Lo stesso, in funzione dell'elevato grado di automazione presente in Società nel comparto di esazione, è quindi estremamente importante e consente di monitorare la funzionalità degli impianti di esazione oltre che il servizio all'utenza in caso di eventi in pista.

L'indicatore ha fatto registrare nel tempo il seguente andamento:

Anno	Tempo di funzionamento in efficienza degli impianti di esazione
2020	99,34%
2021	99,39%
2022	99,31%
2023	99,28%
2024	99,19%

L'obiettivo per il 2025 è di mantenere il tempo di funzionamento in efficienza ad una percentuale di almeno il 98,60% del totale del tempo di funzionamento degli impianti di esazione.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore per il 2025 (4%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora il tempo di funzionamento in efficienza sia compreso tra il 98,60% ed il 99,00%.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore per il 2025 (4%) sarà interamente conseguito qualora il tempo di funzionamento in efficienza sia superiore al 99,00% del totale del tempo di funzionamento degli impianti di esazione.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il tempo di funzionamento in efficienza sia inferiore al 98,60%.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

Indicatore "8" – Riduzione complessiva dei tempi di presa in carico e di risoluzione delle richieste di intervento registrate nel sistema informativo con il quale vengono gestiti gli interventi relativi agli impianti tecnologici e di esazione, agli impianti di controllo traffico, alle manutenzioni stradali e alle infrastrutture (4%)

L'indicatore tiene conto sia del tempo necessario alla presa in carico delle richieste (tempo intercorrente tra le richieste di intervento e la presa in carico) sia del tempo necessario alla risoluzione delle anomalie (tempo intercorrente tra la presa in carico delle richieste e la risoluzione delle anomalie). E' un indicatore di efficienza finalizzato a conseguire la riduzione dei tempi necessari ai processi interni di manutenzione e/o lavorazione relativamente agli impianti tecnologici e di esazione, agli impianti di controllo traffico, alle manutenzioni stradali e alle infrastrutture (sono escluse quindi le richieste di intervento riguardanti i sistemi informativi e la viabilità).

L'indicatore ha fatto registrare nel tempo il seguente andamento:

Anno	Tempi medi per presa in carico richieste	Tempi medi per risoluzione anomalie	Totale tempi
2021	25,82 ore	53,25 ore	79,07 ore

2022	17,04 ore	59,04 ore	76,08 ore
2023	16,99 ore	50,85 ore	67,84 ore
2024	20,03 ore	52,50 ore	72,53 ore
Media 2021/2024	19,97 ore	53,91 ore	73,88 ore

L'obiettivo per il 2025 è di ridurre ulteriormente il totale dei tempi di intervento medi registrati per il quadriennio 2021/2024.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (2%) se il totale dei tempi registrati nel 2025 sarà inferiore rispetto al totale dei tempi medi registrati nel quadriennio 2021/2024.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà invece interamente conseguito se il totale dei tempi registrati nel 2025 comporti una riduzione superiore al 2% rispetto al totale dei tempi medi registrati nel quadriennio 2021/2024.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui non si rilevi, nel confronto tra il totale dei dati registrati per il 2025 ed il totale dei tempi medi registrati nel quadriennio 2021/2024, alcuna riduzione dei tempi di intervento.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

Indicatore "9" – Tempi di preavviso rispetto all'apertura dei cantieri (4%)

E' un indicatore di efficienza finalizzato a migliorare la sicurezza del servizio autostradale aumentando il tempo di preavviso rispetto all'apertura dei cantieri con impatto potenzialmente significativo.

Lo standard da rispettare secondo gli obblighi convenzionali prevede per i cantieri di durata superiore ai 5 giorni un tempo di preavviso delle comunicazioni tramite ordinanze di almeno 24 ore nell'85% dei casi.

Lo standard convenzionale è sempre stato rispettato registrando nel tempo valori superiori al 90%.

Per il 2025 l'obiettivo è di registrare una percentuale superiore al 93% e, comunque, con non più di n. 3 ordinanze emesse con un preavviso inferiore alle 24 ore.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora la percentuale per il 2025 sia uguale o superiore al 95% e, comunque, con non più di n. 3 ordinanze emesse con un preavviso inferiore alle 24 ore.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà invece conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora la percentuale per il 2025 sia uguale o superiore al 93% ed inferiore al 95% e, comunque, con non più di n. 3 ordinanze emesse con un preavviso inferiore alle 24 ore.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui la percentuale predetta per il 2025 sia inferiore al 93% o le ordinanze emesse con un preavviso inferiore alle 24 ore siano più di tre.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

Indicatore "10" – Stato della segnaletica orizzontale – retroriflettenza (4%)

E' un indicatore di efficienza ed efficacia delle attività di manutenzione. E' finalizzato a mantenere elevato il livello del servizio autostradale monitorando e migliorando lo stato della segnaletica orizzontale.

Lo standard da rispettare secondo gli obblighi convenzionali in essere prevede: 100 cd/m² sul 90% su tratte minime di 20 km monitorate (cd sono candele, unità di misura della intensità luminosa)

L'indicatore ha fatto registrare nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:

Anno	Percentuale rilevata
2020	100%
2021	99,76%
2022	99,51%
2023	99,59%
2024	99,19%

Per il 2025 si pone l'obiettivo di perseguire uno standard di almeno 100 cd/m² sul 98,00% su tratte minime di 20 km monitorate (cd sono candele, unità di misura della intensità luminosa).

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora venga rispettato per il 2025 il predetto standard.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il predetto standard non venga rispettato.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

Indicatore "11" – Stato dei sistemi di illuminazione (4%)

E' un indicatore di efficienza ed efficacia delle attività di manutenzione. E' finalizzato a mantenere elevato il livello del servizio autostradale monitorando e migliorando lo stato dei sistemi di illuminazione.

Lo standard che la Società deve rispettare, secondo gli obblighi convenzionali in essere, è il seguente:

lampade spente < 10% di lampade sull'intera competenza.

L'indicatore ha fatto registrare nel tempo il seguente andamento:

Anno	Percentuale delle lampade spente sull'intera competenza
2021	1,78%
2022	1,12%
2023	1,59%

2024	2,24%
------	-------

Per il 2025 si pone l'obiettivo di perseguire uno standard di lampade spente <2,50% di lampade sull'intera competenza continuando quindi a migliorare lo standard convenzionale in essere:

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora venga rispettato per il 2025 lo standard di lampade spente <2,50% di lampade sull'intera competenza.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il predetto standard non venga rispettato.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

Indicatore "12" – Stato strutturale della pavimentazione - Ipav (4%)

E' un indicatore di efficienza ed efficacia delle attività di manutenzione ed è finalizzato a mantenere elevato il livello del servizio autostradale monitorando lo stato strutturale della pavimentazione.

L'indicatore di stato strutturale delle pavimentazioni (Ipav) prende in considerazione Ia1 (Rugosità) e Ia2 (Regolarità) delle medesime in quanto rappresentative della sovrastruttura di maggior consumo della strada, massimamente legata alla sua sicurezza tecnica e al comfort di viaggio.

Gli Indicatori Ia1 ed Ia2 si combinano tra loro con media ponderale, con pesi rispettivamente 0,6 e 0,4 secondo la seguente formula:

$$I_{pav} = 0,6 I_{a1} + 0,4 I_{a2}$$

Le rilevazioni vengono eseguite con macchine ad alto rendimento su corsia di marcia lenta su almeno il 90 % della rete in Concessione e le misurazioni relative al calcolo degli indicatori per ciascun anno solare sono effettuate entro il 1° semestre dell'anno.

L'indicatore ha fatto registrare nell'ultimo triennio il seguente andamento:

Anno	Ipav
2022	69,67
2023	69,01
2024	68

Per il 2025 si pone l'obiettivo di perseguire una soglia obiettivo > 60.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora venga rispettato per il 2025 la predetta soglia obiettivo.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui la predetta soglia obiettivo non venga rispettata.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

Indicatore 13" – Scostamento del budget rispetto al bilancio di esercizio (4%)

Si premette che è assolutamente importante, per il buon perseguimento della “mission” aziendale, la capacità dell’intera struttura di ben programmare e realizzare le proprie complessive attività. Detta attività di programmazione è riassunta annualmente nel documento di budget/preconsuntivo formalmente approvato dal C.d.A. Raffrontando le previsioni di budget/preconsuntivo con i risultati di esercizio è quindi possibile misurare l’efficienza e l’efficacia dell’intera struttura aziendale.

Tale indicatore ha inoltre una interfunzionalità massima tra le diverse strutture aziendali.

Per il 2025 si andrà a considerare lo scostamento tra l’ultimo budget o, se successivo, il preconsuntivo approvato dal Consiglio di Amministrazione rispetto ai dati del Bilancio di Esercizio.

Per la misurazione dello scostamento si farà riferimento alla “differenza tra valore e costi della produzione” escludendosi pertanto gli effetti determinati nel conto economico dai proventi e oneri finanziari, dalle rettifiche di valore di attività finanziarie, dai proventi e oneri straordinari e dalle imposte.

L’obiettivo per il 2025 è di mantenere lo scostamento in misura pari o inferiore al 10%.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora si rilevi uno scostamento massimo del 8,00% (in più o in meno).

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà invece conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora si rilevi uno scostamento tra lo 8,01% ed il 10% (in più o in meno).

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui la percentuale predetta sia superiore al 10%.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Amministrativa e Legale.

Indicatore “14” – Tempo medio di risoluzione degli incidenti (3%)

E’ un indicatore di efficienza nel servizio offerto all’utenza ed esprime, in un ambito temporale definito, il tempo medio di risoluzione degli incidenti. Nel calcolo di tale media andranno esclusi gli eventi di durata superiore ai 60 minuti in quanto riconducibili ad incidenti di maggiore complessità o gravità con più attori esterni coinvolti (SUEM, VVF, ecc.), per cui l’operatività ed il coordinamento delle diverse strutture di CAV S.p.A. non possono incidere in misura significativa sul tempo complessivo di intervento.

Nell’anno 2022 il tempo medio di risoluzione degli incidenti predetti è stato di 43,91 minuti, nel 2023 è stato di 43,54 minuti mentre nel 2024 è stato di 42,31 minuti. La media nel triennio è stata pertanto di 43,25 minuti.

L’obiettivo minimo da perseguire per il 2025 prevede una oscillazione massima del 4% in più rispetto al dato medio registrato per il triennio 2022/2024 (l’obiettivo minimo è quindi uguale o minore di 44,98 minuti).

Il peso assegnato a questo indicatore (3%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (1,50%) qualora il risultato del 2025 sia compreso tra 44,98 minuti e 43,25 minuti.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (3%) sarà conseguito qualora il risultato del 2025 sia inferiore a 43,25 minuti.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

Indicatore “15” – Numero di anomalie con targa “NR” (4%)

E' un indicatore di efficienza nel servizio offerto all'utenza ed è creato sommando tutte le targhe "NR" inserite da ciascun esattore ogni qualvolta si sia presentata un'anomalia (in tutte le tipologie di piste di esazione) per la cui risoluzione sia stato necessario l'inserimento della targa (es. mancanza di biglietto, mancanza denaro, sfasatura oraria, ecc.).

Il numero predetto è poi rapportato ai giorni di servizio svolti da ciascun esattore ottenendo così il numero medio, per ogni giorno lavorativo, delle operazioni che hanno comportato la necessità dell'inserimento di un numero di targa.

L'indicatore individuale si ottiene dividendo il numero di anomalie con targa "NR" registrate per ciascun esattore con il numero dei giorni lavorativi svolti dallo stesso (es. quantità anomalie registrate 3104 : giorni in servizio 190 = 16,33).

L'indicatore preso a riferimento è la media dei valori di ciascun esattore in un ambito temporale definito. Il risultato ottenuto nel 2022 per l'indicatore in parola è stato di 5,71. Nel 2023 il risultato è stato di 5,24 mentre nel 2024 è stato di 2,76. La media registrata nel triennio 2022/2024 è stata quindi di 4,57.

L'obiettivo per il 2025 è di ridurre il valore registrato nel triennio 2022/2024

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora il risultato del 2025 sia inferiore a 4,45.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà invece conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora il risultato sia uguale o inferiore a 4,56 ma non sia inferiore a 4,45.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il valore registrato nel 2025 sia uguale o superiore a 4,57.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

Indicatore "16" – Numero di "time out 2" per eccessivo tempo di gestione delle sole piste e casse automatiche (J-W-X) - (4%)

E' un indicatore di efficienza nel servizio offerto all'utenza ed esprime, relativamente alle sole piste e casse automatiche (J-W-X), il numero medio, per ogni giorno lavorativo, delle operazioni che hanno comportato un evento "time out 2" (tutti gli eventi per i quali si verifica l'alzamento automatico della sbarra di cadenzamento per una gestione dell'anomalia superiore ai 5 minuti).

L'indicatore individuale si ottiene dividendo il numero dei "time out 2" registrati per ciascun esattore con il numero dei giorni lavorativi svolti dallo stesso (es. quantità time out registrata 112 : giorni in servizio 114,1 = 0,98).

L'indicatore preso a riferimento è la media dei valori di ciascun esattore in un ambito temporale definito. Il risultato ottenuto nel 2022 per l'indicatore in parola è stato di 0,57, nel 2023 è stato di 0,64 mentre nel 2024 è stato di 0,52. La media registrata nel triennio 2022/2024 è stata quindi di 0,58.

L'obiettivo per il 2025 è di ridurre, al netto degli eventi collegati al transito degli aiuti umanitari, il valore medio registrato nel triennio 2022/2024.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora il risultato del 2025 sia inferiore a 0,53.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà invece conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora il risultato sia uguale o inferiore a 0,54 ma non sia inferiore a 0,57.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il valore registrato nel 2025 sia uguale o superiore a 0,58.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

Indicatore “17” – Tempestività dei pagamenti (3%)

La tempestività dei pagamenti costituisce un importante indicatore per misurare l'efficienza e l'efficacia della struttura aziendale nel rispettare gli impegni contrattuali assunti con i diversi fornitori di beni, servizi e lavori. La Società monitora quindi questo aspetto sia per verificare le proprie “*performance*” sia per attuare quanto previsto dalla vigente legislazione (art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e DPCM 22/09/2014). Lo specifico indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore ha inoltre una interfunzionalità massima tra le diverse strutture aziendali.

Lo stesso ha registrato nel 2024 il valore 10,34 giorni.

L'obiettivo per il 2025 è di mantenere il valore di tale indicatore al di sotto del valore rilevato nel 2024.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (3%) sarà interamente conseguito qualora il valore dell'indicatore 2025 sia inferiore a 10,34 giorni.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui l'indicatore 2025 registri un valore uguale o superiore a 10,34 giorni.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Amministrativa e Legale.

Indicatore “18” – Tempo Medio di Risposta (TMR) all'MCR (3%)

E' un indicatore di efficienza nel servizio offerto all'utenza ed esprime in secondi il tempo medio di risposta (TMR) misurato tra l'arrivo di un evento all'MCR e la presa in carico da parte dell'operatore. Nel 2023 il TMR è stato di 6,92 mentre nel 2024 è stato di 6,91 secondi. La media registrata nel biennio 2023/2024 è stata quindi di 6,91 secondi. L'obiettivo per il 2025, a parità di postazioni MCR attive nei turni diurni è di ridurre ulteriormente il TMR registrato nel biennio 2023/2024.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (3%) sarà interamente conseguito qualora il TMR del 2025 sia inferiore a 6,91 secondi.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui il TMR del 2025 sia uguale o superiore a 6,91 secondi.

I predetti obiettivi di TMR del 2025 potranno essere oggetto di successiva modifica qualora nell'anno intervengano variazioni, in più o in meno, rispetto alle 7 postazioni MCR oggi normalmente attive nei turni diurni. I nuovi obiettivi, in tale evenienza, saranno calcolati in modo proporzionale.

La Responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Esercizio.

Indicatore “19” – Tempi di perfezionamento dei contratti relativi agli affidamenti diretti (4%)

Il monitoraggio dei tempi necessari all'espletamento delle procedure di affidamento costituisce uno strumento importante grazie al quale è possibile misurare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali di approvvigionamento. Si tratta di una

verifica che coinvolge direttamente la Centrale Unica di Committenza, cui è affidata in via primaria la responsabilità della pianificazione organica e coordinata dell'intero processo e la sua attuazione, ma riguarda altresì ulteriori uffici aziendali che, in ragione dello svolgimento di adempimenti in funzione prodromica o successiva rispetto alle attività compiute dalla Centrale Unica di Committenza, sono in grado di influenzare significativamente le performance complessive.

La Società, pertanto, monitora le tempistiche medie di svolgimento delle singole procedure di approvvigionamento con particolare riguardo ai procedimenti di affidamento diretto in quanto, specie a partire dalle modifiche introdotte con la legislazione emergenziale del 2020 e con il recente nuovo Codice degli Appalti, si tratta della modalità di affidamento statisticamente più ricorrente.

Con riferimento all'annualità 2023 e 2024 gli intervalli temporali oggetto di rilevazione sono stati così articolati:

1. data di formalizzazione della proposta di affidamento da parte del Capo Servizio competente (ai sensi della Parte IV, § 3 della richiamata istruzione operativa) – data di redazione della bozza di determina;
2. data di invio in visione della determina al Dirigente CUC – data di formalizzazione della determina (quest'ultima coincidente con la data di invio della determina in formato PDF per la raccolta delle firme e dei visti necessari);
3. data di protocollazione della determina – data di protocollazione della lettera di richiesta documentale inviata all'Operatore economico o, qualora non necessaria, data di protocollazione dell'affidamento.

Il riepilogo complessivo degli intervalli temporali registrati nel biennio 2023/2024 sono stati i seguenti:

Anno	Affidamenti <40.000€	Affidamenti >40.000€
2023	13,62 giorni	13,59 giorni
2024	12,91 giorni	13,47 giorni
Media biennio 2023/2024	13,27 giorni	13,53 giorni

Con riferimento all'annualità 2025, il peso massimo assegnato ai richiamati indicatori – pari al 4% – sarà interamente conseguito qualora i predetti intervalli temporali medi complessivi risultino pari o inferiori rispetto agli intervalli temporali medi rilevati per il biennio 2023/2024.

Il peso massimo assegnato ai richiamati indicatori sarà invece conseguito per la quota di un mezzo – e quindi sarà pari al 2% – qualora solo uno dei predetti intervalli temporali medi registri nel 2025 una variazione in aumento rispetto agli intervalli medi rilevati per il biennio 2023/2024.

Nessun peso sarà invece conseguito qualora nel 2025 entrambi gli intervalli medi complessivi registrino una variazione in aumento rispetto agli intervalli medi rilevati per il biennio 2023/2024.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Centrale Unica di Committenza.

C) INDICI DI QUALITA'

Indicatore “20” – Software Safety Solution - attivazione funzionalità dedicate alla gestione dei DPI (4%)

Si intende implementare le funzionalità del software Zucchetti Safety Solution - già in uso per la gestione della formazione obbligatoria e della sorveglianza sanitaria - mediante l'attivazione di una sezione totalmente dedicata alla gestione dei DPI sul luogo di lavoro.

Questa nuova funzionalità permetterà di razionalizzare il processo in parola e di migliorare le modalità attualmente in essere. Infatti, la predetta funzionalità permetterà, in base alle mansioni di ciascun lavoratore, di abbinare i DPI previsti

per ciascuna attività lavorativa, e di gestire in maniera puntuale lo scadenziario degli stessi. Inoltre, al momento della loro consegna, l'applicativo permetterà di generare la necessaria evidenza di avvenuta consegna e informazione al lavoratore.

L'obiettivo è di attivare la predetta funzionalità entro il 30.09.2025.

Il peso assegnato a questo indicatore (4,00%) sarà conseguito qualora il "go live" dell'applicativo informatico avvenga entro la data predetta.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui l'obiettivo non venga raggiunto nei termini predetti.

La responsabilità nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, al RSPP e alla Direzione Esercizio.

Indicatore "21" – Riduzione della frequenza e della gravità degli infortuni sul lavoro (3%)

L'indicatore terrà conto dell'indice di frequenza e dell'indice di gravità degli infortuni sul lavoro (al netto degli infortuni in itinere) che saranno registrati nell'anno 2025. Gli stessi saranno comparati con gli analoghi indicatori registrati dalla Commissione Tecnico Consuntiva sulla Sicurezza del Lavoro di Fise Acap che, sulla base di un'apposita indagine sugli infortuni sul lavoro eseguita tra le Società concessionarie autostradali aderenti, ha individuato per il 2023, al netto degli infortuni in itinere, i seguenti indici di frequenza e di gravità:

Anno – N° concessionarie rilevate	Indice di frequenza	Indice di gravità
2023 – n. 20 concessionarie rilevate	10,57	0,42

L'obiettivo per il 2025 è di mantenere gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni sul lavoro a valori inferiori di quelli registrati da Fise Acap nel 2023 (ultimi dati disponibili).

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (3%) sarà interamente conseguito qualora entrambi gli indici di frequenza e di gravità che saranno registrati per il 2025 (al netto degli infortuni in itinere) siano uguali o inferiori ai seguenti valori:

- indice di frequenza = 10,56;
- indice di gravità = 0,41.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (3%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (1,50%) qualora almeno uno dei due indici predetti sia inferiore a quelli registrati da Fise Acap nell'anno 2023.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui entrambi gli indici siano uguali o superiori a quelli registrati da Fise Acap nell'anno 2023.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata al Servizio di Prevenzione e Protezione

Indicatore “22” – Secure Park di Preganziol e Spinea – ottenimento certificazione di cui al regolamento (CE) n. 561/2006 così come integrato dal regolamento (UE) 2022/1012 - livello bronzo (4%)

La Società sta portando a termine la realizzazione di due Secure Park situati a Preganziol e a Spinea. Gli stessi sono stati realizzati in modo tale da garantire sicurezza e protezione ai conducenti che effettuano trasporto di merci e passeggeri su strada. La Società intende ottenere per tali opere la certificazione – livello bronzo - prevista dal regolamento (CE) n. 561/2006 così come integrato dal regolamento delegato (UE) 2022/1012 del 07.04.2022. Le attività necessarie all’ottenimento della certificazione sono previste a partire dal prossimo mese di maggio.

L’obiettivo per il 2025 è di ottenere entro l’anno corrente la predetta certificazione per entrambi Secure Park in parola.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà interamente conseguito qualora entrambi i Secure Park saranno certificati entro l’anno 2025.

Il peso massimo assegnato a questo indicatore (4%) sarà conseguito per la quota di un mezzo (2%) qualora almeno uno dei due Secure Park sarà certificato entro l’anno 2025.

Nessun peso sarà invece conseguito nel caso in cui nessun Secur Park venga certificato entro l’anno in corso.

La responsabilità primaria nella misurazione di questo indicatore è affidata alla Direzione Tecnica.

MODALITA' DI CALCOLO DEL PREMIO INDIVIDUALE

Il Premio di Risultato teorico che sarà conseguito per il 2025, calcolato applicando quanto sopra riportato, verrà riparametrato al livello di inquadramento – per la sola quota prevista – sulla base dei parametri previsti dal c.c.n.l., escludendo i parametri intermedi di cui all’art. 73 del vigente c.c.n.l. e, limitatamente al personale a tempo parziale, verrà riconosciuto nella misura del 75% di quanto risultante per il full time.

Le quote teoriche del Premio di Risultato 2025, calcolate come sopra riportato e suddivise per livello, saranno corrisposte ai singoli considerando le presenze in servizio registrate in ciascuna delle annualità in parola oltre che in ragione del numero dei mesi di servizio che saranno dagli stessi effettivamente prestati nell’anno 2025.

Per quanto riguarda le presenze in servizio, confermando quanto già condiviso con l’Accordo del 01.08.2024, verranno considerate come tali le seguenti assenze: ferie (art. 79 del c.c.n.l. 05.07.2024), banca ore (art. 69 del c.c.n.l. 05.07.2024), permessi previsti all’art. 71, comma 2 – 3 – 4 – 6 (con esclusione dei permessi collegati allo svolgimento delle funzioni segretario di seggio e di rappresentante di lista in occasione di consultazioni elettorali) – 10, entrambi gli allinea – 8, entrambi gli allinea, del vigente c.c.n.l. 05.07.2024, infortuni sul lavoro (art. 22 del c.c.n.l. 05.07.2024), permessi previsti all’art 33 - comma 3 - della L. 104/1992, permessi sindacali, congedi di maternità e parentali, i permessi di cui all’art. 23, comma 10, del c.c.n.l. 05.07.2024, n. 5 giorni lavorativi annui di malattia (3 giorni lavorativi per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale verticale) e n. 1 giorno lavorativo annuo determinato da altre tipologie di assenza e/o di permesso.

Inoltre, ad integrazione di quanto previsto nell’Accordo 01.08.2024, si stabilisce che, a partire dall’anno corrente e ai soli fini del calcolo del premio individuale, verrà considerata come presenza in servizio la richiesta mensile di un giorno di permesso non retribuito proveniente dal personale femminile (il permesso predetto è previsto al punto 14 dell’Accordo sottoscritto tra le Parti il 01.08.2024).

Relativamente al personale in servizio a tempo indeterminato, le mancate prestazioni lavorative superiori alle predette comporteranno le seguenti riduzioni del premio:

- riduzione premio del 10% nel caso di ulteriori assenze nei giorni di lavoro fino a 15 giorni annui (11 giorni per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale verticale);
- riduzione premio del 25% nel caso di ulteriori assenze nei giorni di lavoro fino a 30 giorni annui (21 giorni per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale verticale);
- riduzione premio del 50% nel caso di ulteriori assenze nei giorni di lavoro fino a 60 giorni annui (42 giorni per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale verticale);
- riduzione premio del 75% nel caso di ulteriori assenze nei giorni di lavoro fino a 120 giorni annui (84 giorni per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale verticale);
- il premio non sarà erogato nel caso di assenze dal lavoro superiori a 120 giorni (84 giorni per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale verticale).

Per il personale in servizio a tempo determinato le riduzioni del premio saranno applicate considerando le predette ulteriori assenze nei giorni di lavoro in modo proporzionale ai mesi di lavoro svolti.

Non saranno applicate le predette riduzioni del premio, nel caso di assenze dal lavoro determinate da malattie oncologiche e/o gravemente invalidanti, purché riconosciute da apposita struttura pubblica e confermate dal Medico Competente.

Il Premio di Risultato dell'anno 2025, nel caso in cui sia stato approvato nei termini ordinari il bilancio di esercizio, verrà erogato con le competenze relative al mese di maggio dell'anno successivo (2026) prendendo a riferimento per il calcolo del medesimo i risultati ottenuti nell'anno precedente. Il Premio di Risultato verrà invece erogato con le competenze del successivo mese di giugno nel caso in cui l'approvazione del bilancio di esercizio vada oltre i termini ordinari.

Le erogazioni in parola sono onnicomprensive e, pertanto, non potranno avere alcuna incidenza sugli istituti retributivi diretti ed indiretti previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva né sul trattamento di fine rapporto.

Gli importi del Premio di Risultato 2025 saranno proporzionati pro-quota nel caso di assunzioni a tempo indeterminato/determinato avvenute durante l'anno di riferimento del premio in funzione dei mesi di anzianità, considerando mesi interi le frazioni superiori a 15 giorni di calendario.

Qualora intervenga la cessazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato nel corso di ciascuna del 2025, l'importo del premio sarà erogato in proporzione ai mesi di lavoro effettuati, considerando mesi interi le frazioni superiori a 15 giorni di calendario e con riferimento ai dati consuntivati. Il pagamento dei premi in parola potrà quindi avvenire anche successivamente al termine del rapporto di lavoro.

Con lo scopo di perseguire gli obiettivi contenuti nel presente Accordo si condivide di effettuare, entro il mese di ottobre 2025, un momento di verifica tra le Parti per monitorare l'andamento delle attività in ragione del raggiungimento dei risultati auspicati. Le informazioni fornite in tale occasione devono intendersi riservate e, quindi, soggette alle tutele previste dall'art. 2105 c.c..

[...OMISSIS...]

REGIME FISCALE

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il premio di risultato, così come individuato sulla base degli indicatori descritti ai punti precedenti, ha carattere variabile e persegue obiettivi concordati di maggiore efficienza, produttività e redditività e che, pertanto, il sistema premiante che ne deriva risulta conforme a quanto previsto dalla Legge n. 208/2015, dalla Legge 232/2016 e dalla Legge 205/2017 (legge di Stabilità per il 2016, per il 2017 e per il 2018), dal Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 oltre che dalle successive norme emanate sull'argomento. Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge per i Premi di Risultato, la Società provvederà quindi entro 30 giorni dalla sottoscrizione al deposito presso il portale www.cliclavoro.gov.it unitamente alla prevista dichiarazione di conformità. Inoltre, ai fini dell'applicazione del beneficio fiscale stabilito dall'art. 1, commi 182 e seguenti della Legge 208/2015 come successivamente integrata e modificata, si stabilisce che sarà verificato il raggiungimento di un risultato incrementale alternativamente in uno degli indici di redditività, di efficienza/innovazione e di qualità riferiti ai parametri adottati e specificati per il Premio di Risultato in parola. Si stabilisce infine che, in ogni caso, l'applicazione del citato regime fiscale agevolato sarà possibile solo ed esclusivamente ove ricorrano le condizioni previste dalla vigente normativa in materia.

CLAUSOLE FINALI

[...OMISSIS...]

QUOTA CONTRATTO

[...OMISSIS...]

Letto confermato e sottoscritto.

Marghera, 16 aprile 2025

IL DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Paolo BRAGATO

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

SLA-CISAL